

# La verità di Agostini sulle casse del Pd Sposati sì, ma beni ancora separati

Presentato a Roma il libro del tesoriere del partito, con Pier Luigi Celli, Claudio Sciliotti e Giuliano Giubilei. I costi e le tecniche della buona politica nell'era dei conflitti di interesse e degli sprechi

## Il libro

**BRUNO GRAVAGNUOLO**

ROMA  
bgravagnuolo@unita.it

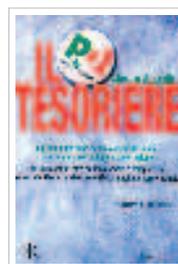
In genere i «tesorieri» dei partiti stanno zitti. Manovrano situazioni delicate: risorse, flussi di finanziamento, debiti. Su cui è meglio star coperti. Non così Mauro Agostini, dirigente d'azienda e revisore dei conti, oggi tesoriere del Pd. Che ha affidato il suo sapere e il suo «potere» a un libro per nulla solo tecnico, ma politico. Non privo di pagine polemiche e pieno di informazioni preziose. Che fanno discutere sulla qualità della politica e anche sulla nuova creatura del Pd.

Il libro si chiama *Il tesoriere*. Primo libro di un politico «contro casta, malversazione e corruzione» (Aliberti editore, pp. 205, Euro 16, prefazione di Pierluigi Celli). Ne abbiamo già anticipato un brano nella pagine della cultura, ed è stato presentato ieri alla sala Bernini di «Roma-Eventi» in via Alibert. C'è con l'autore il prefatore Celli, Giuliano Giubilei della Rai e Claudio Sciliotti, Presidente nazionale dei commercialisti. Molto atteso anche Dario Franceschini, segretario del Pd, arrivato troppo tardi da Bruxelles per essere presente. Rappresentato in *absentia* da una notizia

che dovrebbe sedare una delle tante diatribe interne del Pd. E cioè la formazione di un gruppo unico di democratici e socialisti in Europa (*Alleanza dei democratici e socialisti*).

Ma cosa ha raccontato Agostini? Intanto che negli ultimi cinque anni i partiti italiani hanno percepito in rimborsi circa 941 milioni di Euro. Cifra inferiore solo a quanto erogato in Germania. Che il bilancio del Pd è di circa 41-42 milioni di Euro annui.

## Il tesoriere



Tutto quello che si deve sapere sul finanziamento dei partiti in democrazia

**Gli argomenti di un politico contro Casta, malversazione e corruzione. Per un modo di fare politica chiaro e trasparente vicino ai cittadini e alle loro difficoltà nel momento attuale. È il tema affrontato dal libro di Mauro Agostini nato a Narni nel 1952, dirigente d'azienda e revisore dei conti, attuale tesoriere del Pd. Esce in questi giorni e si intitola appunto «Il Tesoriere», lo ha pubblicato Aliberti e si vale di una prefazione di Pier Luigi Celli.**

Che questo bilancio, oltre che approvato dal collegio dei sindaci e dalla direzione Pd, è ormai certificato dalla *Price Waterhouse Coopers* (prima volta in assoluto per un partito). E che però ci sono ancora un bel po' di problemi. Organizzativi, territoriali e politici. Intanto una questione, molto dibattuta in sala: giusto che i partiti costino tanto? Giusto. Se non si vuole che a far politica sia solo gente di *impar condicio* o Berlusconi. Ma condizione che via sia trasparenza e controllo, dice Agostini (ma non sarebbe meglio che un authority decidesse la scelta dei revisori chiamati a guardare nei bilanci dei partiti?). E purché - anche qui né il tesoriere né Celli nascondono il tema - via sia chiarezza e accordo di progetto, su come spendere e usare le risorse. Per quale tipo di partito, con che struttura e «rete», con quale tipo di militanza, tessere e legame di affiliazione. E qui il discorso investe gli strumenti: circoli, Summer school, rivi-

**Le risorse**  
Al contribuente i partiti italiani costano circa 941 milioni di euro

**Il bilancio**  
Per la prima volta è stato certificato da una società di revisione

ste, blog, Tv, giornali. Tutte cose, e Agostini lo sa, che vanno ben oltre le necessarie procedure tecniche e i passaggi, tramite cui un tesoriere - non solo uomo di apparato e di «stiva» - può influenzare il processo politico. E si arriva così al punto cruciale: c'è stato vero matrimonio di risorse tra Margherita e Ds? No, polemizza Agostini. Il regime in vigore è ancora quello di una separazione di beni, con in comune solo quelli successivi alle primarie del 2007. Separazione però consensuale e condivisa. Dove ciascuno si tiene memorie, debiti e crediti passati. Una spina questa che evidentemente non è solo contabile, nel famigliare allargato e «variegato» del Pd. ❖

## Brevi

**TORINO**  
**Torna a casa Giuliano Soria ex patron del «Grinzane»**

Dopo tre mesi di carcere, Giuliano Soria ieri è tornato in libertà con obbligo di firma, ed è stato tutto il giorno a casa. L'ex patron del Premio Grinzane Cavour era stato arrestato lo scorso 11 marzo poiché indagato per malversazione nella gestione della kermesse letteraria e per violenza sessuale nei confronti del suo maggiordomo originario delle Isole Mauritius. Dopo l'inchiesta e il conseguente scandalo, Soria non ha più avuto alcun ruolo nel Premio Grinzane che è ora nelle mani della sezione fallimenti del Tribunale di Torino.

**GALLIERA**  
**Festa degli enti locali contro la mafia**

Ben 160 enti locali contro la mafia. Dal 26 al 28 giugno a Galliera in provincia di Bologna si terrà la prima festa nazionale di «Avviso pubblico», la rete che unisce 160 amministrazioni locali, comuni e province, schierate in prima linea contro la criminalità organizzata. Nata nel 1996 come ramo istituzionale a supporto dell'associazione «Libera» di don Luigi Ciotti, «Avviso pubblico» porterà nella cittadina emiliana ospiti d'eccezione, dal procuratore Gian Carlo Caselli a Gherardo Colombo e Libero Mancuso, ma ci saranno anche i figli di Aldo Moro, Giorgio Ambrosoli e Pio La Torre.

**PALERMO**  
**Arrestati tre boss del clan mafioso di Caccamo**

Operazione della Procura di Palermo, della squadra mobile del Commissariato di Termini Imerese che ha decapitato il mandamento di Caccamo, arrestando i boss di Cosa Nostra Giorgio Liberto, Gioacchino Priolo e Salvatore Pollina. «I tre arresti rappresentano un duro colpo a Cosa nostra» afferma il senatore del Pd, Giuseppe Lumia.



## il salvagente

**I cibi "taglia calorie" alla prova**  
**Chi mantiene le promesse?**

**"Stanno tornando le caste. A danno dei consumatori"**

Liberalizzazioni, Bersani spiega perché il governo vuole tornare indietro.

**Posta certificata, l'ultimo "regalo" targato Brunetta**

"Caselle gratis per tutti". Dietro l'annuncio un bando che sa tanto di monopolio.